



DOTT. MASSIMO MARTINI
COMMERCIALISTA - REVISORE DEI CONTI

Via dei Della Robbia, 66 – 50132 Firenze
e-mail: studio.m.martini@gmail.com

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEL REVISORE UNICO

SUL BILANCIO AL 31.12.2023

Fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A."

Al Consiglio di Indirizzo e all'Assemblea dei soci della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A." .

Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione

dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'ente.

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa tale giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Lo scrivente revisore, tenuto conto di quanto sopra esposto, ha svolto la revisione contabile del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023 della Fondazione "Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A.".

L'esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile accreditati per le organizzazioni senza scopo di lucro ispirandoci alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei del Terzo Settore (CTS).

In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione non rilevando violazioni della Legge e dello Statuto Sociale, né operazioni che manifestino elementi di imprudenza, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio per quanto di nostra conoscenza.

- si sono ottenute dall'organo amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'associazione, si sono avute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea;
- si è acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- si è giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità dell'ente e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, il revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- si è proceduto a valutare la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- si è verificata l'eventuale esistenza di criticità legate agli eventi bellici coinvolgenti Russia e Ucraina e abbiamo rilevato che non esiste alcun contatto economico diretto e/o indiretto con tali Paesi; nessuna criticità si è pertanto verificata eccezion fatta per quanto concerne gli effetti indiretti prodotti sul costo dei consumi di energia;



L'ente opera in regime di contabilità ordinaria.

In base agli elementi acquisiti in corso d'anno e alle verifiche periodiche effettuate, si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.

Nel merito osserviamo quanto segue:

le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al loro costo storico non essendo stata effettuata alcuna rivalutazione nel corso del tempo;

gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati effettuati tenendo conto della loro prevedibile durata ed obsolescenza;

si è tenuto conto di tutti i proventi e i costi, talvolta stimati, di competenza dell'esercizio 2023;

i contributi già concessi da parte di Enti ma non ancora utilizzati sono stati iscritti, in continuità con gli esercizi precedenti, nello stato patrimoniale.

i crediti sono stati iscritti al loro valore nominale senza la costituzione di alcun fondo rischi essendo certi nella loro esigibilità;

anche nell'anno 2023 si rileva una perdita su titoli rispetto al valore di acquisto degli stessi.

Poichè per tali titoli nell'anno 2022 era stato adeguato il valore al loro corso, anche per il corrente anno si è seguito lo stesso criterio che ha comportato la rilevazione di un maggiore valore degli stessi;

i debiti sono stati anch'essi iscritti per il loro valore nominale;

i ratei e i risconti sono stati rilevati nel rispetto dei criteri computistici;

il fondo T.F.R. rappresenta quanto maturato a tale titolo al 31.12.2023 per i dipendenti ancora in forza a tale data; il relativo calcolo è stato fornito dal consulente del lavoro.

Tutti gli impegni risultano evidenziati in bilancio per cui non è risultata necessaria alcuna altra rilevazione contabile.

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO	
Crediti v/soci vers.ancora dovuti	€	1.000.-
Immobilizzazioni immateriali	€	132.738.-
Immobilizzazioni materiali	€	414.009.-

Immobilizzazioni finanziarie	€	263.026.-
Crediti	€	59.390.-
Attività finanz.rie non imm.te	€	242.855.-
Disponibilità liquide	€	916.-
Ratei e risconti attivi	€	45.487.-
Totale attività	€	1.159.421.-
Passività		
Fondo di dotazione	€	116.000.-
Utili a nuovo	€	27.497.-
Altre riserve (ris.arr.to)	€	-1.-
Trattamento di fine rapporto subordinato	€	45.359.-
Debiti esigibili entro l'es. succ.vo	€	932.722.-
Debiti esigibili oltre l'es. succ.vo	€	0,00.-
Ratei e risconti passivi	€	9.356.-
Totale passività	€	1.130.933.-
Avanzo di gestione	€	28.488.-
A pareggio	€	1.159.421.-

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Uscite ordinarie	€	2.054.958.-
Interessi e altri oneri finanziari	€	9.432.-
Imposte correnti IRAP	€	24.997.-
Totale	€	2.089.387.-
Entrate ordinarie	€	1.909.512.-
Altri ricavi e proventi	€	170.444.-
Proventi finanziari	€	37.919.-
Totale	€	2.117.875.-
Avanzo di gestione	€	28.488.-

Il rendiconto risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed il risultato della gestione della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31/12/2023, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Nulla osta pertanto, per parte dello scrivente, alla sua approvazione.

Scandicci, 30 aprile 2024

Il Revisore Unico
(Dott. Massimo Martini)

